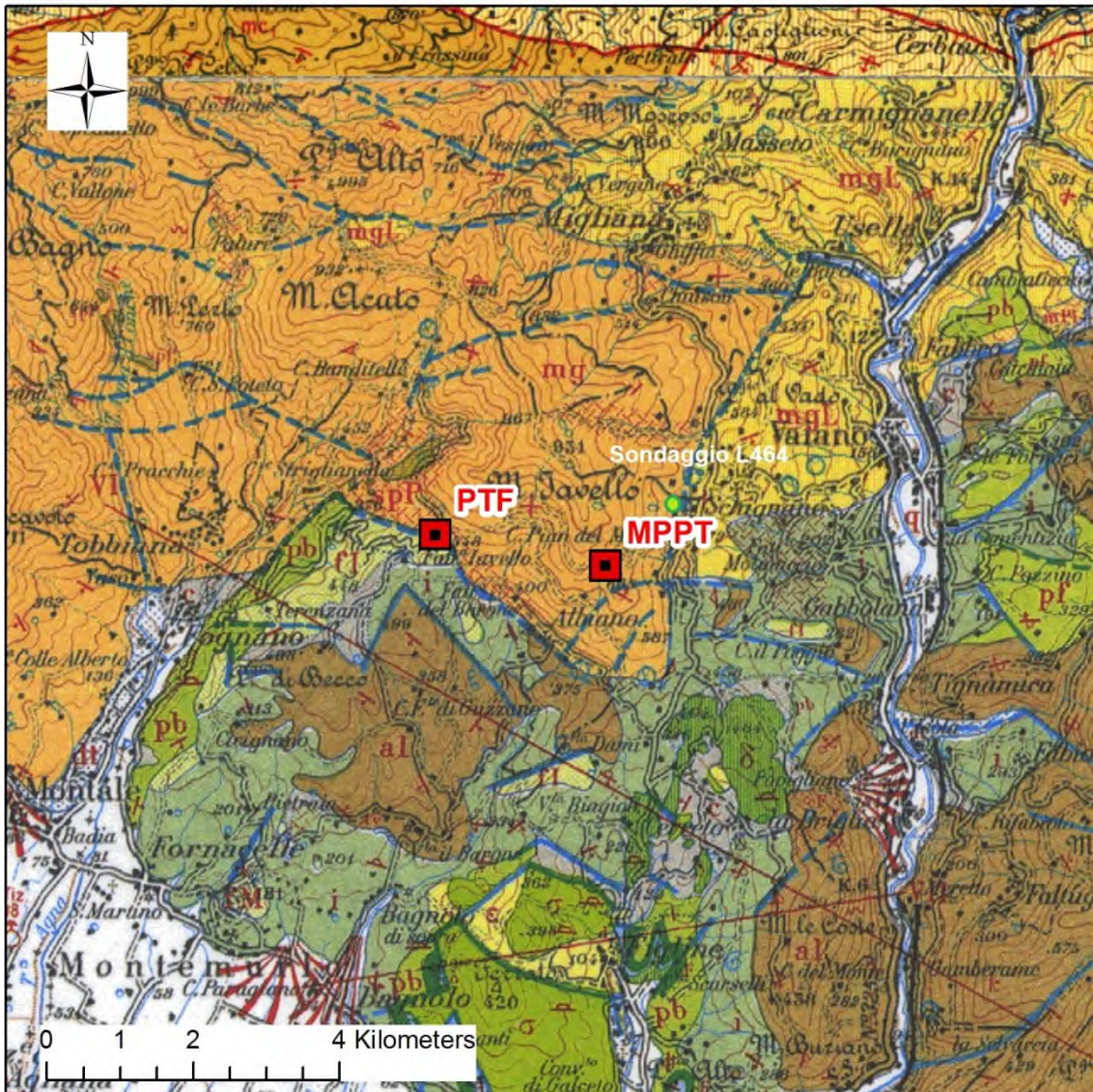


SCHEDA STAZIONE SISMICA MPPT

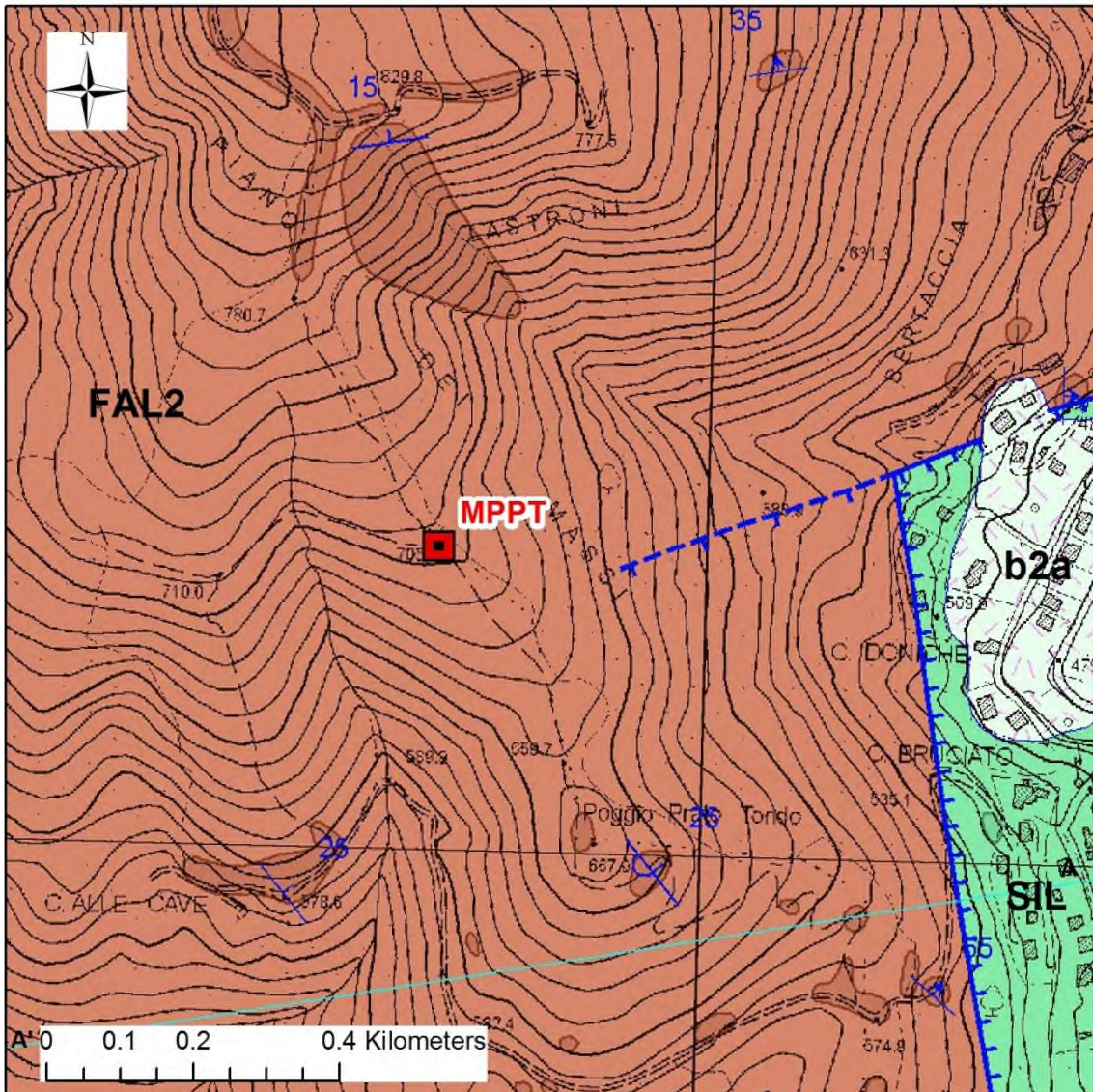
1. SEZIONE GRAFICA



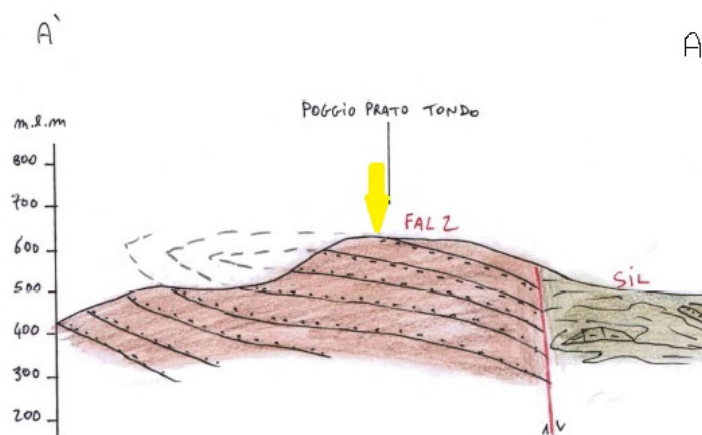
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio in scala 1:100.000 del Foglio n. 106, Firenze, della Carta Geologica d'Italia con l'ubicazione della Stazione Sismica MTPP e della vicina stazione PTF.



Stralcio in scala 1:10.000 della Sezione n. 263020 della Carta Geologica della Regione Toscana con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio del profilo geologico A'A', orientato WSW-ENE, estratto dal Foglio Geologico in scala 1:10.000. La freccia gialla indica la proiezione della posizione della Stazione sul tracciato del profilo.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N

Longitudine E

Quota m s.l.m.

Regione	Toscana
Provincia	Prato
Comune	Montemurlo

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia, Foglio 106 "Firenze" scala 1:100.000.
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia, Foglio 106 "Firenze" scala 1:100.000.
Carta Geologica d'Italia, Foglio 264 "Borgo S. Lorenzo" scala 1:50.000.
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia, Foglio 264 "Borgo S. Lorenzo" scala 1:50.000.
Carta Geologica della Regione Toscana, Sezione n. 263020 scala 1:10.000.
Catalogo ITHACA (ITaly HAZard from CAPable faults) (ISPRA).
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV).
Archivio nazionale delle indagini del sottosuolo (L. 464/84).

Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è situata sull'altura del Piano dei Massi, nell'Appennino tosco-emiliano ad una quota di circa 705 m s.l.m. E' collocata a meno di 3.0 km da un epicentro di forte terremoto. Osservando lo stralcio del Foglio 106 "Firenze", scala 1:100.000, il contesto litostratigrafico locale è costituito dalla Formazione di Londa (**mgL**) e dalla Formazione del Macigno (**mg**), in contatto tettonico con i terreni cretacei ed eocenici della Formazione di Iavello (**fl**), del complesso indifferenziato delle Argille Scagliose (**i**), delle Argille a Palombini (**pb**) e dell'Alberese (**al**). Il Macigno (**mg**) è costituito da depositi torbiditici: le arenarie quarzoso-feldspatiche gradate sono alternate a siltiti e argilliti scistose; lo spessore degli strati varia da 50 cm ad alcuni metri. La potenza massima raggiunge anche i 2000 m. La Carta Geologica Regionale 1:10.000 offre un maggiore dettaglio della collocazione della Stazione, posta sui terreni della Formazione delle Arenarie del Monte Falterona, membro Camaldoli (**FAL₂**). Questo (**FAL₂**) è formato da arenarie grigio chiare e grigio verdi in strati di spessore di 0,5-2 m e, subordinatamente, da peliti. Le arenarie sono sempre molto grossolane; sono presenti livelli calcarenitici in strati da medi a spessi. La potenza stimata è di circa 600 m. Strutturalmente l'area è collocata all'interno dell'Unità tettonica Monte Falterona, suddivisa da un sistema di thrust in sottounità tettoniche, caratterizzate al loro interno da uno stile deformativo a pieghe rovesciate con vergenza NW e NE.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dalle informazioni contenute nelle fonti bibliografiche consultate e sulla base dei dati del sondaggio n. 193726 contenuto nell'Archivio della L. 464/84, situato a circa 900 m a NE rispetto alla Stazione, è possibile ipotizzare la presenza, dal p.c. fino ad una profondità minima di 190 m (dato di sondaggio) e massima di circa 600 m, di alternanze di arenarie, siltiti ed argilliti scistose.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Nella letteratura consultata viene specificato che le areniti hanno un rapporto A/P compreso fra 2 e 10, e sono sempre molto grossolane alla base, con quasi totale assenza di clasti e matrice carbonatica. La classe litologica in cui classificare i terreni affioranti corrisponde alla **A10** Complessi pelitico arenacei